



MOVIMENTO DEI POLIZIOTTI DEMOCRATICI E RIFORMISTI SEGRETERIA PROVINCIALE DI BARI

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE

ROMA

AL SIG. QUESTORE

BRINDISI

VERTICE G7 - CAPI DI STATO DISUGUAGLIANZA SOCIALE

*Gentilissimo dott **Gianpietro LIONETTI***

La distribuzione differenziata delle risorse economiche è una delle principali fonti della disuguaglianza sociale. E infatti tipica di molte società la tendenza a distribuire le risorse di cui si dispone in maniera ineguale tra i suoi membri.

Le risorse sociali sono tutte diversi tipi di ricchezza che la società produce, ricchezza economica, ricchezza culturale, ricchezza proveniente dalla salute, ricchezza derivante dalla sicurezza che percepisce il cittadino.

In breve, tutte quelle cose che aumentano il grado di soddisfazione personale e che non è possibile conseguire se non all'interno della società stessa.

In senso generale si parla dunque di disuguaglianza sociale quando gli individui che appartengono a una certa società non hanno uguale accesso alle risorse che essa dispone.

Di fatto è quello che sta accadendo nella storia contemporanea della nostra nazione, tanti sono i settori che non hanno uguale accesso a queste disponibilità, tra i tanti settori spicca il nostro, quello della sicurezza e di questo grande disagio ne è prova quello che sta accadendo in queste ore agli uomini impiegati nel grande evento del G7 già previsto da molto tempo.

Negli ultimi mesi, nelle svariate circolari ministeriali si è parlato spesso e volentieri solo di controlli serrati e restrizioni, che stanno portando gioco forza la Polizia di Stato in un baratro pericolosissimo, che si ripercuoterà sulla sicurezza dei cittadini tutti.

Noi siamo rispettosi della situazione economica della Nazione, ma riteniamo che la dignità degli uomini della polizia di Stato non debba essere per nessun motivo e in nessun caso calpestata.

Il grande evento internazionale era atteso da troppo tempo, per ricevere questo vergognoso trattamento e per vivere questa grossolana organizzazione.

Siamo solo nei primi giorni del G7 e le problematiche riscontrate dagli uomini e dalle donne della polizia di Stato impiegati nell'evento sono già tantissime.

Sappiamo che di investimenti dal punto di vista economico in questo evento ce ne sono stati una miriade, ma evidentemente la nostra Amministrazione non ha ritenuto necessario investire del denaro nel benessere del personale che dovrebbe nei prossimi giorni occuparsi della sicurezza dei capi di Stato più importanti al mondo e che dovrebbe garantire con la propria professionalità il limpido svolgimento dell'evento in questione.

Siamo delusi e demoralizzati, gli appartenenti alle forze dell'ordine si sentono abbandonati da quello stato a cui hanno giurato fedeltà, gli viene chiesto sempre solo di ottemperare agli obblighi assolti, ma di contro non vi è un giusto e puntuale compenso economico, che va a colmare quei vuoti che questi uomini e queste donne della Polizia di Stato lasciano nelle proprie famiglie e nei cuori dei propri cari, per poter garantire la sicurezza a tutti i cittadini italiani.

Nelle riunioni svoltesi non molto tempo fa, con le OO SS, si era data importanza al benessere del personale, alla qualità degli alloggi e del vitto messo a loro disposizione per i periodi di lavoro effettuati in fuori sede, ma alla prima occasione queste promesse dell'amministrazione sono risultate vane.

Siamo qui a richiamare l'attenzione ai più alti livelli dell'Amministrazione e della Politica, perché la situazione presso la banchina di Sant'Apollinare, nel porto di Brindisi è davvero imbarazzante, pessima accoglienza per i Servitori dello Stato.

Ai piedi della nave Mykonos Magic, predisposta appunto per accogliere le forze dell'ordine impegnate nelle operazioni di sicurezza del G7, dalla giornata odierna è stata evidenziata una situazione di grave disagio durante l'espletamento di attività logistiche, attese di lunghe ore per le attività di check-in senza possibilità di espletare bisogni fisiologici, di ristorarsi o di idratarsi con della semplice acqua.

I tutori dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica ammassati e abbandonati a se stessi sin dal primo momento.

Ma i disagi non finiscono qui perché una volta raggiunto il miraggio dell'alloggio, quest'ultimi per fortuna in parte, risultano essere sporchi, non efficienti nella totalità e in parte molto ostili.

Alle ore 23.00 circa dello stesso giorno ancora non si conoscono i servizi da svolgere l'indomani mattina, insomma come inizio non ci siamo fatti mancare nulla.

Questa Segreteria Provinciale sente il dovere di chiedere un intervento urgente per ripristinare quanto prima una situazione logistica e lavorativa più serena per permettere agli uomini e alle donne della Polizia di Stato di svolgere al meglio le proprie funzioni.

In attesa di un pronto riscontro, porgiamo cordiali saluti.

PS di seguito alcune foto che confermano quanto appena evidenziato



**IL SEGRETARIO PROVINCIALE
BERNARDI GIOACCHINO**